

LINFOMI E SALUTE DELL'OSSO: E' POSSIBILE MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA?

ABSTRACT

I linfomi sono neoplasie del sistema immunitario che originano dai linfociti B e/o T/NK in diverse fasi della loro differenziazione [1]. In letteratura è noto l'effetto osteopenizzante dei glucocorticoidi, in pazienti affetti da Linfoma di Hodgkin (LH) e Non Hodgkin (LNH).

Lo scopo del nostro studio è valutare il rischio di osteoporosi in termini di outcomes clinici (fratture da fragilità), funzionali (svolgimento delle ADL e IADL) e strumentali (RX del rachide con morfometria e densità minerale ossea); analizzare eventuali associazioni esistenti tra markers del metabolismo osseo e le caratteristiche clinico-strumentali predisponenti.

MATERIALI E METODI

Il nostro studio osservazionale è stato condotto su 55 pazienti selezionati presso il Centro di Riferimento Regionale per le coagulopatie congenite nel bambino nell'adulto dell'UO di Ematologia e per i quali era stata richiesta una valutazione fisiatrica specialistica presso l'Ambulatorio di Malattie Metaboliche dell'Osso dell'UOC di Medicina Fisica e Riabilitativa del Policlinico Universitario Paolo Giaccone di Palermo nel periodo compreso tra Dicembre 2017 e Marzo 2019.

Nello studio preliminare abbiamo esaminato 29 pazienti, 19 maschi e 10 femmine, di cui 26 con LNH e 3 con LH). I criteri di inclusione sono stati: età compresa tra 16-90 anni, precedente diagnosi di Linfoma e precedenti cicli di chemio e/o radioterapia e/o corticosteroidi per un periodo maggiore di 3 mesi. I criteri di esclusione, invece, prevedevano: presenza di gravi disabilità motorie, concomitanti forme neoplastiche/metastatiche e pazienti non collaboranti.

Tutti i pazienti sono stati sottoposti a valutazione fisiatrica, nonché a valutazione strumentale (RX dorsolombare con conta morfometrica secondo Genant e DEXA femorale e lombare) e ad esami ematochimici e urinari del metabolismo osseo pre (T0) e post (T1 a 1 anno) trattamento farmacologico- progetto programma riabilitativo. Sono state, inoltre, somministrate le seguenti scale di valutazione CIRS (score 0 - >3), Sarc-F scale(0-5), scala di Tinetti (0-28), Mini-Osteoporosis Quality of Life scale (10-70).

RISULTATI

Dall'analisi preliminare dei dati si evince che dei 29 pazienti 19 pazienti presentano fratture vertebrali asintomatiche, di cui 9 in numero superiore a 3. 24 presentavano una marcata ipovitaminosi D, di cui 2 in stato carenziale (<10 ng/ml) e 22 con Vit D insufficiente (11-30 ng/ml), mentre solo 5 pazienti presentavano valori normali di Vit D >31 ng/ml. Questi risultati riflettono i valori di DEXA femorale e lombare dei pazienti, di cui 10 presentavano un valore francamente osteopenico con T-score femorale totale < -1 e ≥ -2.5, 2 pazienti presentavano un T-score femorale totale

<2.5 e 15 pazienti con valori normali di T-score <1. Sono emerse inoltre relazioni statisticamente significative tra le variabili antropometriche e cliniche di ciascun paziente e i valori di Pth che risultano essere significativamente aumentati in relazioni a fattori quali età, precedente terapia cortisonica, presenza di fratture vertebrali.

CONCLUSIONI

In maniera preliminare, i nostri risultati forniscono evidenze dell'effetto osteopenizzante di terapie prolungate con glucocorticoidi e ripetuti cicli di chemio e/o radioterapia nei pazienti con Linfoma, che può essere messo in evidenza utilizzando tecniche di imaging e indagini laboratoristiche.

Pertanto, una valutazione fisiatrica precoce permetterebbe l'identificazione dei pazienti ad alto rischio di malattia osteoporotica, al fine di prevenirne l'avanzamento, in termini di insorgenza di fratture da fragilità, nonché il miglioramento della qualità di vita e dell'outcome del paziente.

L'attuale carenza in letteratura di trials clinici su pazienti affetti da LH/LNH con alterazioni del metabolismo osseo fa emergere la necessità di continuare lo studio su una più ampia popolazione, anche con eventuali altre modalità di stratificazione della stessa, al fine di attuare una prevenzione delle fratture da fragilità.

1) Linee Guida AIOM, 2018